



Atto ricognitorio e statuto del circolo

Oggi 24/04/1998 presso la sede del Circolo ARCINOVA CIRCOLO GIOVANILE di Nodica sito in via del Serchio n.2, si é riunita l'assemblea straordinaria dei soci del menzionato sodalizio per discutere e deliberare il seguente O.D.G.:

1) ATTO RICOGNITORIO E STATUTO DEL CIRCOLO.

Prende la parola il Presidente del Circolo, Sig. BALDACCI Bruno su mandato dei consiglieri in carica Sig.ri ANGORI Giovanni, BARTALINI Nello, BERTOLINI Margherita, FATTICIONI Enzo, GRASSI Piero, GROSSI Emilio, MEINI Lino, MENICHETTI Luciano, SAVARELLI Alvaro, confortato dall'archivio storico del sodalizio, dalle informazioni e dalle notizie tramandategli dai precedenti Presidenti, narra la Storia del Sodalizio, avendo particolare riguardo al momento della nascita del medesimo, ai motivi ed ai principi informatori che hanno portato alla sua fondazione ed hanno regolato e caratterizzato lo svolgimento della vita sociale della libera associazione:

"Il circolo fu fondato nel 1947 ad opera di un gruppo di giovani che precedentemente frequentavano l'unica realtà associativa esistente nella frazione e cioè " La Casa del Popolo sita in via caduti per la libert ", i quali a causa di incomprensioni e contrasti di vario ordine con altri soci, decisero di staccarsi e trovato un locale disponibile, fondarono quello che oggi   il Circolo Giovanile.

A questo punto il Presidente termina la sua esposizione chiedendo ai soci presenti all'assemblea di arricchire la ricostruzione storica con altri elementi a conoscenza di coloro che vissero quel periodo e quella vicenda.

A questo punto prende la parola il Sig. GRASSINI Elio, socio anziano del circolo, il quale a memoria storica ricorda che: il distacco dalla Casa del Popolo e la costituzione del Circolo Giovanile fu resa necessaria per motivi che quel gruppo di giovani, di cui egli stesso faceva parte, riteneva necessario che il Circolo fosse una organizzazione che oltre a svolgere funzioni ricreative, dovesse impegnarsi anche in attivit  di tipo sportivo e culturale. Infatti questo gruppo di giovani aveva messo in piedi

una squadra di calcio con la relativa costruzione di un campo sportivo e si dedicavano alla gestione di tale attività che però incontrava notevole difficoltà. Ciò fu una delle motivazioni che indussero questo gruppo a staccarsi e fondare un Circolo proprio.

Anche il socio Sig. BAGLINI Dino che interviene subito dopo conferma tale motivazione adducendo anche altri fattori che furono alla base della nascita del Circolo Giovanile non ultimo una concezione politica diversa che faceva sì di unire i giovani verso un indirizzo particolare di vita associativa ed un impegno forte che questo gruppo di giovani esprimeva verso i bisogni dei giovani in quegli anni. Rammenta BAGLINI, l'impegno notevole profuso in quegli anni dal fu PROSPERI Geraldò, dal GEMIGNANI primo Presidente dal socio fu LUPERINI Piramo e Giuseppe che molto proficuamente lavorarono per la costituzione del Circolo Giovanile. Tale impegno negli anni é sempre stato mantenuto con lo stesso spirito iniziale e con le stesse motivazioni per cui fu costruito, cioè una struttura efficiente a disposizione per i numerosi giovani, soci, lavoratori che in esso si ritrovano tutt'oggi uniti nell'impegno oltre che ricreativo soprattutto nell'impegno sociale verso chi più ha bisogno.

Terminata la descrizione storica alla fondazione ed alla vita del Circolo Giovanile A.R.C.I., preso atto della immutabilità delle ragioni fondamentali d'essere del Circolo, della continuità storica della sua esistenza, della persistenza ininterrotta del tessuto sociale del sodalizio, della vita interna ed esterna dello stesso che si leva senza soluzione di continuità dal momento della sua fondazione ad oggi, della legittimazione degli attuali direttivi direttamente derivata attraverso gli anni dai primitivi organismi nati con la costituzione dell'organo stesso,

- richiamandosi a quei principi di solidarismo e di partecipazione democratica alla vita sociale e politica della Nazione, alla promozione sociale dei lavoratori, nonché ai valori progressisti e libertari da sempre pronunciati dal sodalizio, che portarono a fondare il Circolo Giovanile e riconoscendoli quale parte fondamentale ed imprescindibile del proprio patrimonio storico.

- riconfermando detti principi che sono rimasti sostanzialmente immutati attraverso gli anni e che hanno contraddistinto l'operare e la vita stessa del sodalizio, tutt'oggi presenti e fondamentali per l'esistenza e la ragione d'essere del Circolo Giovanile,

- derivando la propria rappresentatività e la propria legittimazione da tutti i precedenti organi rappresentativi del Circolo Giovanile di Nodica decidono di ricomprendere e rinnovare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2720 cod.civ. tali principi in un nuovo statuto aggiornato che viene oggi proposto ai soci e di cui il Presidente da lettura:

Proposta di Statuto per il Circolo A.R.C.I. Nova Giovanile Nodica che si allega.

L'assemblea su proposta del Presidente, rilevato che gli scopi e le finalità contemplate nello statuto di cui si da lettura risultano conformi agli scopi ed alle finalità per cui il Circolo Giovanile fu costituito, approva, dopo breve discussione, all'unanimità lo Statuto stesso e non essendovi null'altro da deliberare viene sciolta alle ore 23,30.

IL SEGRETARIO
Giam Ollio

IL PRESIDENTE
Bruno Boldo

UFFICIO DEL REGISTRO DI PISA
Reg. il 26-5-98 al n. 3671 Serie E
IL DIRETTORE
(M. LANCACCI)

Circolo Giovane ARCI-NODICA
Partita IVA 00417850500



STATUTO

ART. 1 - Il Circolo Giovane Arci costituito in Nodica via del Serchio n. 2 è un centro di vita associativa, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e progressista. Non persegue finalità di lucro.

Esso si configura come Ente non Commerciale ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 4.12.1997 n.460.

ART. 2 - Lo scopo principale del Circolo è quello di promuovere attività culturali, sportive e ricreative, nonché servizi contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative, e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che riterrà opportune.

Il tutto sempre senza finalità di lucro.

I SOCI

ART. 3 - Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria



appartenenza etnica e professione.

I. minori di anni 18 possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono di voto in assemblea.

Gli aspiranti soci devono aderire allo statuto, essere esenti da pendenze penali, avere il godimento di tutti i diritti civili ed il rispetto della civile convivenza.

ART. 4 - Gli aspiranti soci nel presentare domanda al Consiglio Direttivo del Circolo devono, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, dichiarare di attenersi al Regolamento interno, ove esiste, ed alle deliberazioni degli organi sociali.

ART. 5 - Entro trenta giorni dalla presentazione, il Consiglio Direttivo prenderà in esame le domande di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti richiesti e delibererà sulla stessa.

Qualora la domanda sia accettata e, previo il pagamento della quota sociale, al nuovo socio verrà consegnata la tessera sociale ARCI Nuova Associazione ed il nominativo verrà annotato nel libro soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

ART. 6 - I soci hanno diritto :



- a frequentare i locali del Circolo e partecipare a tutte le iniziative ed alle manifestazioni promosse dal Circolo. Ciò vale anche per i familiari dei soci, purchè si attengano al rispetto dello statuto e posseggano i requisiti necessari ai soci, sotto la responsabilità del socio familiare;

- a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;

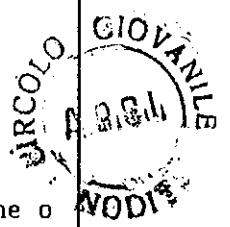
- ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti. Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.

ART. 7 - Il socio è tenuto al pagamento della quota sociale, al rispetto dello statuto e del regolamento interno, ad osservare le delibere degli organi sociali, nonchè a mantenere irrepreensibile condotta civile e morale all'interno dei locali del Circolo. Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili.

ART. 8 - La qualifica di socio si perde:

- per decesso;
- per mancato pagamento della quota sociale;
- per espulsione o radiazione;
- per dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

ART. 9 - Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azioni disciplinare nei confronti del socio mediante il



richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o

radiazione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;

- denigrazione del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;

- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;

- l' appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, od altro di proprietà del Circolo;

- l' arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

ART. 10 - Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione, radiazione è ammesso il ricorso entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei soci.

PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

ART. 11 - Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;

- contributi, erogazioni e lasciti diversi;

- fondo di riserva.

ART. 12 - Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 aprile successivo. Ulte-



riore delega può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

ART. 13 - Il bilancio dovrà prevedere la costituzione e l'incremento del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'assemblea dei soci.

Il residuo attivo di bilancio sarà devoluto in parte al fondo di riserva ed il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative di carattere culturale, ricreativo e per nuovi impianti o attrezzature.

L'ASSEMBLEA ED IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 14 - Partecipano all'assemblea tutti i soci che alla data di convocazione dell'assemblea stessa siano in regola con il pagamento della quota sociale. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria, e viene convocata a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno otto giorni prima.

ART. 15 - L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art.16. Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.



ART. 16 - Per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei soci con diritto di voto; ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti. Per deliberare riguardanti lo scioglimento o la liquidazione del Circolo valgono le norme di cui all'articolo 30.

ART. 17 - L'assemblea è presieduta da un Presidente e da un Segretario eletti in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano od a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto.

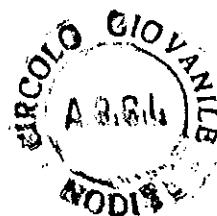
Le urne destinate a raccogliere le schede restano aperte per un'ora e trenta minuti sotto il controllo della Commissione Elettorale.

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate indicando per le elezioni il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche e dei voti ottenuti dai soci.

Tale verbale dovrà poi essere a disposizione dei soci.

ART. 18 - L'assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 aprile. Essa nei termini di cui all'ultimo comma dell'art.6:

- approva il bilancio consuntivo e preventivo;



- approva le linee generali del programma di attività;

- elegge gli organismi dirigenti (Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci Revisori, Collègio dei Probiviri) alla fine del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi scelti dai soci fino a un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo.

In caso di parità di voti all'ultimo posto utile sarà eletto il socio con la maggiore anzianità di iscrizione al Circolo.

Nel caso di cui sopra elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini. Delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

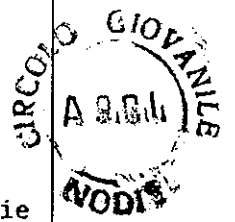
ART. 19 - L'assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario, ed ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci Revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta.

GLI ORGANI DIRIGENTI

ART. 20 - Il Consiglio Direttivo viene eletto dai soci e dura in carica tre anni. E' composto da un minimo di cinque membri.

Tutti i consiglieri sono rieleggibili.



ART. 21 - Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

ART. 22 - Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente che ha la rappresentanza legale del Circolo ed è il responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il Consiglio;

- il Vice-Presidente che coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o di impedimento di questi, ne assume le mansioni;

- il Segretario che cura ogni aspetto amministrativo e contabile del Circolo ; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vice-Presidente.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del Circolo.

ART. 23 - Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;

- formulare programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'assemblea;

- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;

- deliberare circa l'ammissione dei soci;



- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;

- stipulare tutti gli atti ed i contratti inerenti le attività social;

- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;

- decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre associazioni ed Enti e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del seguente statuto.

ART. 24 - Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito, senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciamo richiesta almeno tre Consiglieri o su convocazione del Presidente ogni qualvolta ce ne sia necessità.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza assoluta dei voti presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi; possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo consigliere.

La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

ART. 25 - I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie.

Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade.



Decade comunque il Consigliere, dopo sei mesi di assenza del lavoro del Consiglio. Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal socio risultato prima escluso all'elezione del Consiglio diversamente a discrezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quanto ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro quindici giorni.

ART. 26 - Il Collegio dei Probiviri o dei garanti è composto da tre membri o comunque da un numero dispari di componenti diversi da uno. Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno del Circolo, sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere.

Può deliberare l'espulsione dei soci deferiti al Collegio ai sensi dell'art.9.

Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri riunendosi ogni qualvolta le condizioni lo rendano necessario.

ART. 27 - Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri. Ha il compito di controllare tutta l'attività ammini-

strativa e finanziaria del Circolo, nonché di verificare

l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.

Relaziona al Consiglio Direttivo e all'assemblea.

Si riunisce ordinariamente tre volte all'anno (ogni quattro

mesi) e straordinariamente ogni qualvolta ne faccia richiesta

motivata uno dei suoi membri o il Consiglio Direttivo.

ART. 28 - I Sindaci Revisori ed i membri del Collegio dei Ga-

ranti, hanno il diritto di assistere alle sedute del Consi-

glio Direttivo, ne dabbano però fare richiesta di partecipa-

zione e possono esprimere un voto consultivo.

ART.29 - Le cariche di Consigliere, Sindaco Revisore, e mem-

bro del Collegio dei Garanti sono incompatibili tra di loro.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

ART. 30 - La decisione motivata di scioglimento del Circolo

deve essere presa da almeno i quattro quinti dei soci aventi

diritto al voto, in un'assemblea valida alla presenza della

maggioranza assoluta dei soci.

L'assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio

residuo, dedotte le eventuali passività; procedendo alla no-

mina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente

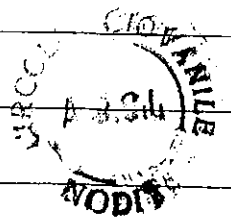
tra i soci.

Il patrimonio dell'Ente deve essere devoluto ad altra asso-

ciazione o Ente o Circolo con finalità analoghe od a fini di

pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui al-

l'art.3, comma 190, della legge 23.12.1996 n.662.



ART. 31 - Per quanto non previsto nel presente statuto o nel regolamento interno, decide l'Assemblea ai sensi del codice civile e delle leggi vigenti.

